

Secondo l'indagine camerale nel secondo trimestre 2012

## PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CALO del 2,1 PER CENTO

Nel secondo trimestre 2012 la produzione industriale in provincia di Alessandria è diminuita, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, ma in misura inferiore alle previsioni. Secondo le risultanze della 163<sup>a</sup> indagine congiunturale condotta da Unioncamere Piemonte in collaborazione con le Camere di Commercio della regione, infatti, i livelli di attività dell'industria manifatturiera sono diminuiti del 2,1

A livello settoriale la flessione produttiva ha interessato soprattutto le industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (-4,9 per cento) e le altre industrie manifatturiere (-8,0) mentre sono risultati in crescita i livelli di attività delle industrie alimentari (+0,4), metalmeccaniche (0,2) e, soprattutto, della gioielleria (+6,4).

Con riferimento alla dimensione delle imprese per fasce di addetti i livelli produttivi sono stati insoddisfacenti per le piccole imprese (da 10 a 49 addetti), che hanno registrato un calo del 4,0 per cento, per le imprese di medie dimensioni (da 50 a 249 addetti), che hanno visto la produzione decrescere del 2,1 e per le grandi imprese (250 addetti e più), che hanno accusato una flessione del 2,5 per cento. Nel trimestre in esame solo le micro imprese (fino a 9 addetti) hanno conosciuto una crescita produttiva dello 0,2 per cento.

### Andamento tendenziale dell'industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel II trimestre 2012

Indicatori	II Trimestre 2012	II Trimestre 2011
Produzione	- 2,1	3,8
Fatturato totale	- 1,2	7,5
Nuovi ordinativi interni	- 6,0	-0,1
Fatturato estero	11,1	15,4
Nuovi ordinativi esteri	0,4	16,7

Fonte: Unioncamere Piemonte, 163<sup>a</sup> Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Andamento ugualmente negativo anche per il fatturato totale diminuito dell'1,2 per cento; a livello settoriale il decremento delle vendite ha interessato le industrie alimentari (-2,0 per cento), chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (-0,7) e le altre industrie manifatturiere (-7,0) mentre è cresciuto il volume d'affari delle industrie metalmeccaniche (+0,5) e della gioielleria (+7,6). Con riferimento, invece, alla classe dimensionale delle imprese il fatturato è diminuito del 2,6 per cento per le micro imprese, dello 0,6 per le piccole dell'1,0 per le medie e dello 0,8 per le grandi.

Anche nei mesi di aprile, maggio e giugno la dinamica della produzione e del fatturato è stata influenzata positivamente dall'andamento della domanda estera apparsa, peraltro, meno dinamica rispetto ai trimestri precedenti: il fatturato realizzato dalle imprese alessandrine oltre frontiera è aumentato dell'11,1 per cento in confronto al secondo trimestre del 2011 mentre gli ordinativi esteri sono cresciuti dello 0,4 per cento. Entrambi gli indicatori evidenziano, dunque, un rallentamento della domanda estera, rallentamento che potrebbe provocare effetti negativi sull'andamento produttivo dei prossimi mesi.

Nel trimestre in esame il positivo contributo fornito dalla componente estera della domanda a sostegno dei livelli di attività dell'industria provinciale è, in qualche misura, evidenziato anche dai dati relativi agli ordinativi pervenuti alle imprese dal mercato interno (- 6,0 per cento) e dal già ricordato andamento del fatturato totale (-1,2 per cento).

Il calo della produzione ha interessato tutte le province piemontesi che, ad eccezione di Cuneo e Vercelli, hanno registrato diminuzione superiori a quella di Alessandria; questo il dettaglio: Asti -5,0 per cento, Biella -8,3, Cuneo -1,3, Novara -4,3, Torino -7,7, Verbanò - Cusio - Ossola -7,3, Vercelli -1,9. Risultanze pressoché analoghe per il fatturato, con cali inferiori a quello di Alessandria solo per Cuneo e Vercelli. Queste, infine, le risultanze a livello regionale: produzione -5,4 per cento, fatturato -3,7, nuovi ordinativi interni -6,6, nuovi ordinativi esteri +0,6, fatturato estero +0,8.

**Andamento tendenziale della produzione e del fatturato dell'industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel II trimestre 2012 per settori di attività**

Industrie	Indicatori	
	Produzione	Fatturato
Alimentari	0,4	- 2,0
Chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	-4,9	-0,7
Metalmecchaniche	0,2	0,5
Gioielleria	6,4	7,6
Altre industrie Manifatturiere	- 8,0	- 7,0
<b>Totale</b>	<b>- 2,1</b>	<b>-1,2</b>

Fonte: Unioncamere Piemonte, 163<sup>a</sup> Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

**Andamento tendenziale della produzione e del fatturato dell'industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel II trimestre 2012 per classi dimensionali delle imprese**

Industrie	Indicatori	
	Produzione	Fatturato
0 - 9 Addetti	0,2	- 2,6
10 - 49 Addetti	-4,0	- 0,6
50 - 249 Addetti	-2,1	-1,0
250 e più Addetti	-2,5	-0,8
<b>Totale</b>	<b>-2,1</b>	<b>- 1,2</b>

Fonte: Unioncamere Piemonte, 163<sup>a</sup> Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Le previsioni per i prossimi tre mesi restano sostanzialmente negative: produzione e fatturato, infatti, sono destinati a crescere solo per il 16 per cento circa degli imprenditori intervistati. Ancora una volta per il sostegno dei livelli produttivi dovrebbe risultare fondamentale l'apporto della domanda estera: gli ordinativi provenienti da oltre frontiera dovrebbero incrementarsi per il 14,2 delle imprese a fronte del +10,6 che potrebbero far registrare gli ordini provenienti dal mercato interno.

*“I dati dell’indagine congiunturale sull’industria manifatturiera relativa al secondo trimestre dell’anno – ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Piero Martinotti – evidenziano il rallentamento dei ritmi produttivi delle imprese della provincia, rallentamento che appare, comunque, inferiore a quello in atto in quasi tutte le altre province piemontesi e al dato medio regionale..*

*“Come già nei trimestri precedenti – ha continuato il presidente Martinotti – i livelli di attività delle nostre imprese hanno beneficiato del dinamismo che ha caratterizzato la domanda estera anche se il dato relativo ai nuovi ordinativi affluiti alle imprese da oltre frontiera nel corso del trimestre fanno ritenere più che probabile un ulteriore calo della produzione ed una diminuzione delle vendite all’estero”.*

*Solo una ripresa dei consumi interni che al momento attuale appare poco probabile – ha concluso il presidente della Camera di Alessandria – potrebbe ridare slancio alle imprese alessandrine che, peraltro, si confermano assai competitive sui mercati esteri come conferma il positivo andamento delle esportazioni di prodotti manufatti”.*

Alessandria, 17 Settembre 2012

**Cesare Raviolo**  
Segreteria - URP - Ufficio Stampa  
Via Vochieri, 58  
15100 Alessandria  
Tel.: 0131/313281  
Fax : 0131/313282  
E-mail : [cesare.raviolo@al.camcom.it](mailto:cesare.raviolo@al.camcom.it)